

...l giorno sen giva,  
6           come l'angel di Dio lieto ci apparse.  
Fuor de la fiamma stava in su la riva,  
e cantava 'Beati mundo corde!'  
9           in voce assai più che la nostra viva.  
Poscia "Più non si va, se pria non morde,  
anime sante, il foco: intrate in esso,  
12           e al cantar di là non siate sorde",  
ci disse come noi li fummo presso;  
per ch'io divenni tal, quando lo 'ntesi,  
15           qual è colui che ne la fossa è messo.  
In su le man commesse mi protesi,  
guardando il foco e imaginando forte  
18           umani corpi già veduti accesi.  
Volsersi verso me le buone scorte;  
e Virgilio mi disse: "Figliuol mio,  
21           qui può esser tormento, ma non morte.  
Ricorditi, ricorditi! E se io  
sovresso Gerion ti guidai salvo,  
24           che farò ora presso più a Dio?  
Credi per certo che se dentro a l'alvo  
di questa fiamma stessi ben mille anni,  
27           non ti potrebbe far d'un capel calvo.  
E se tu forse credi ch'io t'inganni,  
fatti ver' lei, e fatti far credenza  
30           con le tue mani al lembo d'i tuoi panni.  
Pon giù omai, pon giù ogni temenza;  
volgiti in qua e vieni: entra sicuro!".  
33           E io pur fermo e contra coscienza.  
Quando mi vide star pur fermo e duro,  
turbato un poco disse: "Or vedi, figlio:  
36           tra Bëatrice e te è questo muro".  
Come al nome di Tisbe aperse il ciglio  
Piramo in su la morte, e riguardolla,  
39           allor che 'l gelso diventò vermiglio;  
così, la mia durezza fatta solla,  
mi volsi al savio duca, udendo il nome  
42           che ne la mente sempre mi rampolla.  
Ond'ei crollò la fronte e disse: "Come!  
volenci star di qua?"; indi sorrise  
45           come al fanciul si fa ch'è vinto al pome.  
Poi dentro al foco innanzi mi si mise,

[...]

Sì com' fui dentro, in un bogliente vetro  
gittato mi sarei per rinfrescarmi,

51           tant'era ivi lo 'ncendio senza metro.

Lo dolce padre mio, per confortarmi,  
pur di Beatrice ragionando andava,

54           dicendo: "Li occhi suoi già veder parmi".

Guidavaci una voce che cantava  
di là; e noi, attenti pur a lei,

57           venimmo fuor là ove si montava.

Eliot *Little Gidding* IV (da *Quattro Quartetti* 1943)

La colomba discende e rompe l'aria  
Con fiamme di terrore incandescente  
Le cui lingue dichiarano la sola  
Remissione di peccati ed errori:  
La sola speranza, o si dispera,  
Sta nella scelta di rogo e rogo...  
Per redimersi dal fuoco col fuoco.

Chi dunque escogitò il tormento? Amore.  
Amore è il Nome non familiare  
Di chi con le sue mani tessé  
L'intollerabile camicia di fuoco  
Che forza umana non può levare.  
Noi solo viviamo, solo sospiriamo  
Consumati da fuoco o da fuoco.